



**Per il presidente Schifani con la costruzione dei nuovi impianti
"Si passa alla fase concreta per la chiusura delle discariche"**

**La Giunta approva il Piano di gestione dei rifiuti
Strada spianata per realizzare i termovalorizzatori**

PALERMO – Via libera al Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, con il presidente della Regione Renato Schifani, nella qualità di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, che ha firmato l'ordinanza finalizzata ad adottare il documento in questione.

Un passo fondamentale per porre fine alla costante emergenza che da anni sta interessando il territorio siciliano.

Servizio a pagina 3



Ieri la firma dell'ordinanza. La responsabilità del procedimento rimarrà nelle mani dell'apposito Ufficio speciale

Rifiuti, dalla Giunta Schifani via libera al piano di gestione

Il governatore siciliano: "Ora i termovalorizzatori, si passa alla fase concreta con la chiusura delle discariche"

PALERMO - La Giunta regionale nella seduta di ieri mattina ha apprezzato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia. Contestualmente, il presidente della Regione Renato Schifani, nella qualità di commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, ha firmato l'ordinanza che adotta il Piano.

La responsabilità del procedimento resterà in capo all'apposito Ufficio speciale. Il nuovo Piano arriva al culmine di un complesso procedimento che ha visto coinvolti l'Ars, le autonomie locali e gli operatori d'ambito.

Ottenendo, inoltre, le valutazioni ambientali strategiche dopo lo svolgimento di tutti gli adempimenti istruttori. In ultimo, qualche settimana fa il parere positivo del Cga sulla procedura da adottare che ha dato l'ok definitivo all'ordinanza per approvare il nuovo piano di gestione dei rifiuti.

Il nuovo Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia è stato discusso nel

corso della seduta di giunta, convocata dal presidente Schifani. Questo prevede due termovalorizzatori, uno a Palermo e uno a Catania, 31 impianti di compostaggio (14 nuovi, di cui 6 pubblici), 24 biodigestori (20 nuovi, di cui 11 pubblici), 16 piattaforme e tutte pubbliche di selezione del recupero per la raffinazione (di cui 11 nuove) che sostituiranno e miglioreranno i vecchi impianti Tmb.

Tra gli obiettivi del piano ci sono: il recupero del 65% dei rifiuti urbani, l'eliminazione dei tra-



Peso: 1-7%, 3-47%



sferimenti dei rifiuti fuori Regione, la riduzione del 40% dei costi di trattamento rispetto a quelli attuali con un risparmio di circa 150 milioni annui, e la riduzione del conferimento in discarica depositando non oltre il 10% di tutti i rifiuti prodotti, rispettando così gli obblighi previsti dalla normativa europea.

In particolare, i termovalorizzatori saranno interamente pubblici e realizzati dalla Regione. Il tutto avverrà attraverso i fondi già stanziati all'interno dell'Accordo di coesione siglato a maggio con la presidenza del Consiglio dei ministri.

Le aree di realizzazione previste sono il sito di Beliolampo a Palermo e l'area industriale di Catania. I due impianti avranno una capacità complessiva di 600 mila tonnellate annue e produrranno insieme una potenza energetica di 50 Megawatt.

“Per la realizzazione dei termovalorizzatori occorre che la Sicilia fosse dotata di un Piano rifiuti, cosa che non aveva. Dopo un lungo

iter, lo abbiamo adottato”, commenta il governatore della Regione Siciliana, Renato Schifani, parlando del piano rifiuti adottato dalla Giunta regionale. Adesso “si passa alla fase concreta: progettazione, realizzazione, gestione. Chiusura delle discariche”, ha aggiunto l'ex presidente del Senato.

“Finalmente una road map seria

per superare l'emergenza rifiuti in Sicilia. L'impegno del Governo Schifani a realizzare due temporizzatori è fondamentale per riorganizzare il sistema di smaltimento e gestione dei rifiuti in Sicilia”, ha affermato Salvo Geraci, deputato regionale della Lega e sindaco di Cerda, commentando l'adozione del Piano rifiuti della Regione siciliana.

Per Geraci il lancio del

piano rifiuti nell'Isola è fondamentale “affinché la

Sicilia sia in grado di determinare nuove politiche di igiene ambientale, a partire dall'aumento della differenziata e sino alla valorizzazione termica degli scarti. Come Lega riteniamo che i due impianti siano fondamentali per la regione nell'ottica di una gestione prioritariamente pubblica dei rifiuti”.

I due impianti verranno realizzati nelle province di Palermo e Catania. Si punta al recupero del 65% degli rsu e lo stop ai trasferimenti lontano dalla Sicilia

La Lega: “Road map seria per superare l'emergenza, impianti sono fondamentali”



Renato Schifani



Peso: 1-7%, 3-47%